

Da presentare in triplice copia di cui una in bollo, se presentata in assenza di pratica edilizia.

Al Comune di MONTALE

Oggetto: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, PROVENIENTI DA CIVILI ABITAZIONI, IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA PER SCARICHI NUOVI O NEI CASI DI RISTRUTTURAZIONI DI INSEDIAMENTI ESISTENTI * *

Il sottoscritto -----
nato a -----il -----, residente a -----
in Via -----n°----- tel. -----,
nella sua qualità di proprietario o -----
dell'insediamento domestico ubicato in Via -----n°-----
Pratica Edilizia n°

CHIEDE

ai sensi del D.Lgs.152/ 2006 e seguenti modifiche, della L.R. 64/01 e del DPGRT 28/r del 23/5/2003, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento sopradetto .

DICHIARA

1) che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale e attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione,

2) che il tecnico incaricato è (Cognome e nome) _____
Comune _____ Via _____ n° _____
Tel./Cell. _____ **FAX** _____
Numero iscrizione all'albo _____

* Nei casi in cui occorre attivare anche un procedimento edilizio, la domanda di autorizzazione allo scarico deve essere presentata contestualmente alla presentazione della domanda di concessione edilizia o di DIA.

* Per gli scarichi, assimilabili a domestici, provenienti da attività produttive, la domanda deve essere inoltrata al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) sugli appositi moduli.

LA DOMANDA DEVE PERVENIRE ALL' U. O.AMBIENTE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE E COMPLETA DI TUTTI GLI ALLEGATI DI CUI ALLA PAGINA 3.

2

3) che la potenzialità dell'impianto corrisponde ad un numero di abitanti equivalenti, secondo quanto definito dall'art.2 del DPGR 23.5.2003, pari a n° _____

4) che il recapito dello scarico, localizzato al foglio catastale n°.....particelle..... è il seguente (barrare la casella corrispondente):

- Acque superficiali o corpo idrico significativo ai sensi del D.Lgs.152/2006

(Denominazione del corso d'acqua) _____

- Sul suolo

(fossi campestri, di scolo, di drenaggio o acque superficiali con più di 120 giorni l'anno di portata nulla)

- Nel suolo

Per acque superficiali si intendono i corsi d'acqua classificati dalla Regione e/o quelli significativi cioè, ai sensi del D.Lgs 152/2006, con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla. Gli scarichi in fossi campestri, di drenaggio o di scolo si configurano come scarichi sul suolo; tali casistiche saranno autorizzabili unicamente con particolari prescrizioni:

a) dovrà essere garantito, in ogni periodo dell'anno, il corretto allontanamento / smaltimento nel corpo recettore dei reflui dell'impianto di trattamento dei liquami, in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali ;

b) Le operazioni di ripulitura del corpo recettore ed eventuale riaffossature per le fosse campestri, dovranno essere eseguite periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo recettore dello scarico.

5) che il sistema di trattamento previsto per lo scarico in acque superficiali o sul suolo è compreso:

a) tra quelli elencati come appropriati nella tabella regionale di cui all'allegato 2 del D.P.G.R. 23.5.2003 n°28/r :

- fossa imhoff + pozzetto di cacciata + subirrigazione (anche fitoassistita) drenata lunghezza della condotta disperdente e della condotta drenante = 2 /4 m per A/E
- fossa settica (bi o tricamerale) o imhoff + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso-orizzontale);superficie:4/6mq/AE - superficie minima 20 mq.
- fossa settica (bi o tricamerale) o imhoff + fitodepurazione sub superficiale VF sub superficiale (flusso verticale); superficie: 2/4 mq/AE – superficie minima 10 mq.

oppure

b) tra quelli che possono essere consentiti dietro specifica valutazione tecnica del comune, ai sensi del punto 2 dell'allegato 2 del DPGR 28/r del 23.5.2003, tra cui:

- trattamento primario (fosse bicamerale o pozzetti sgrassatori) + impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale.

Questo sistema di trattamento non è ammesso per lo scarico sul suolo (quindi nei fossi o corsi d'acqua non significativi) ; può essere consentito in tali casistiche ed in assenza, dichiarata dal tecnico, di terreno necessario per la realizzazione di uno dei sistemi di trattamento secondario indicati al punto a), e previa dimostrazione dell'utilizzo delle migliori tecniche depurative disponibili e con l'obbligo della manutenzione costante (sarà pertanto prescritta nell'atto autorizzativo la presentazione di copia del contratto di manutenzione con ditta specializzata):

- altro sistema descrizione _____

6) che il sistema di trattamento previsto per lo scarico nel suolo è compreso :

a) tra quelli elencati come appropriati nella tabella regionale di cui all'allegato 2 del D.P.G.R. 23.5.2003 n 28/r::

- fossa imhoff + pozzetto di cacciata + subirrigazione (anche fitoassistita) (lunghezza della condotta disperdente da 2 a 10 m per A/E)

c) tra quelli che possono essere consentiti dietro specifica valutazione tecnica del comune, ai sensi del punto 2 dell'allegato 2 del DPGR 28/r del 23.5.2003 e previsti dalle norme tecniche di cui alla Delibere del Comitato Interministeriale del 4.2.1977:

- altro sistema descrizione _____

SOLO NEI CASI DI RISTRUTTURAZIONI DI INSEDIAMENTI ESISTENTI, DI MANCANZA DI CORPO RECETTORE ACQUE SUPERFICIALI O SUL SUOLO (FOSSI CAMPESTRI) E MANCANZA DI TERRENO A DISPOSIZIONE PER GLI ALTRI TRATTAMENTI DI CUI SOPRA (CHE DOVRA' ESSERE

DICHIARATA NELLA RELAZIONE TECNICA) NECESSARIO PER LA MESSA IN OPERA DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO DI CUI AI PUNTI a) e b), E' POSSIBILE ADOTTARE IL SEGUENTE SISTEMA DI TRATTAMENTO :

c) fossa imhoff o tricamerale + pozzo a dispersione **O**

Allegare la seguente documentazione, firmata dal tecnico abilitato :

1) relazione tecnica specifica per gli scarichi, dalla quale risultino :

a) motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica ;

b) tipologia dell'intervento e descrizione del sistema di trattamento, con schema grafico generale, particolari planimetrici e dimensionamento dei singoli impianti e/o manufatti primari e secondari costituenti il sistema di trattamento;

c) in caso di scarico in acque superficiali classificate dalla regione o in corpo idrico *significativo* (con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla), una descrizione della natura e delle caratteristiche del corpo idrico ricettore, finalizzata a dimostrare la capacità ricettiva e di smaltimento in ogni periodo dell'anno;

d) in caso di scarico **nel suolo**, una relazione geologica di fattibilità del sistema, di rispetto dei vincoli e delle distanze minime dalle prese di captazione dell'acquedotto (come previsto dall'art. 94 del D.Lgs n°152/2006) e delle norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale 4.2.1977;

2) planimetria generale 1:2000, nella quale sia individuato l'edificio da cui si origina lo scarico;

3) planimetria schematica da cui si rilevi con esattezza l'edificio con l'indicazione delle linee di scarico distinte per acque nere, meteoriche, pozzetti d'ispezione, impianto di trattamento, punto di scarico, percorso del corpo recettore (in caso di scarico in acque superficiali o corpo idrico *significativo*) e del suo inserimento nel reticolo idrografico ;

4) dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente, secondo il modulo allegato. (solo in caso di nuovo scarico con attivazione di procedura urbanistico - EDILIZIA) ;

5) Solo per gli scarichi superiori ai 100 abitanti equivalenti dovrà essere presentata la ricevuta di versamento di Euro 61,97 su C.C. postale n 200501, intestato ad ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Toscana) – Via Porpora 22 Firenze Causale: Dipartimento di Pistoia COD 03. Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA _____

(da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento in corso di validità)

**DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN
RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

(da presentare solo in caso di nuovo scarico con attivazione di procedura urbanistico - edilizia)

Il sottoscritto _____, nato a _____
residente a _____ in Via _____, tel _____
in qualità di tecnico incaricato del Sig. _____ per la redazione dei
documenti allegati alla presente richiesta di autorizzazione allo scarico

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000)

- 1) di essere abilitato all'esercizio della professione in quanto regolarmente iscritto all'ordine /collegio/dei /degli con il n. _____
- 2) che i dati riportati e la documentazione tecnica allegata sono veritieri e rispondenti alla realtà attuale o allo stato progettuale.

ASSEVERA

che in merito alla domanda di autorizzazione allo scarico del Sig. _____
relativa all'immobile ubicato in Via _____ n° _____
il progetto presentato relativo agli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, è redatto
in conformità agli strumenti urbanistici, alle norme di sicurezza, igienico – sanitarie ed
ambientali ed al regolamento regionale 28/r del 23/05/03.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/03
che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

TIMBRO E FIRMA

(firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare
fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)